



ISTITUTO COMPRENSIVO “BONSEGNA-TONIOLO”

Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e Infanzia - Sava -Fragagnano

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)

Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 - Cod.Mecc. TAIC857008

e-mail taic857008@istruzione.it – PEC: taic857008@pec.istruzione.it

C.F. 90214290737 - Cod.univoco IPAUFS9T3



Prot. n. 6578/B23

Sava, 14 Ottobre 2014

A tutti i docenti dell'Istituto

“Bonsegna-Toniolo”

SAVA - FRAGAGNANO

Oggetto: Rilevazione alunni Bes e predisposizione documentazione PEI e PDP

Al fine di procedere alla attivazione degli interventi metodologici e delle azioni didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione degli alunni che possano presentare Bisogni Educativi Speciali, nonché degli alunni diversamente abili, si invitano i docenti a formalizzare la rilevazione di tali situazioni.

Ad essi si chiede di predisporre, entro il 25 Ottobre p.v. i relativi P.E.I. e P.D.P , facendo riferimento al modello adottato dalla scuola scaricabile dal Sito e di consegnarlo alle Coordinatrici dell'Area Handicap.

Con la direttiva del 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) e le successive circolari esplicative, il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Nello specifico, si richiama l'attenzione sulla successiva **Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013** nella quale, testualmente si legge che *“... nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche”*.

Si ribadisce che *“... il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.*

E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento”.

Si coglie, inoltre, l'occasione per sottolineare la necessità di generalizzare delle buone pratiche che dovrebbero sorreggere l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili soprattutto ampliando i margini di migliorabilità nel rapporto tra insegnanti di sostegno – insegnanti di classe anche in una prospettiva di scambio di ruoli come più volte evidenziato.



ISTITUTO COMPRENSIVO “BONSEGNA-TONIOLO”
Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e Infanzia - Sava -Fragagnano

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)
Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 - Cod.Mecc. TAIC857008
e-mail taic857008@istruzione.it – PEC: taic857008@pec.istruzione.it
C.F. 90214290737 - Cod.univoco IPAUFS9T3



Tale intento può essere maggiormente realizzato avendo cura di prevedere, nella formulazione del P.E.I., di **momenti costanti ed effettivi di raccordo e interscambiabilità dei ruoli, concretamente registrabili e documentabili nelle verifiche e valutazioni periodiche delle azioni educative – didattiche.**

Si rammenta che ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con disabilità. Vanno pertanto condivisi, all'interno del team dei docenti della classe dei quali il docente di sostegno è parte integrante, le attività di programmazione periodica, la gestione delle attività scolastiche, la redazione dei documenti, i rapporti con le famiglie, ecc..., relativamente a tutti i bambini, disabili e non.

Scaturisce la convinzione, quindi, che l'inclusione scolastica possa essere migliorata e che questo non dipenda necessariamente dall'introduzione di nuove figure professionali o dallo sviluppo di dispositivi educativi avanzati, quanto piuttosto da un uso più attento, più efficace delle risorse e degli strumenti esistenti.

Ecco che, alla luce di tali considerazioni si invitano i docenti a cercare di individuare possibili strade percorribili per affrontare le problematiche che via via emergono considerandole non tanto emergenze ostacolanti quanto “normali specialità”.

Il Dirigente scolastico

Prof. Alessandra Sirsi

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993